

Università degli Studi di Urbino

Settimana di visita istituzionale 3-6 giugno 2025



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Studi umanistici

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1

La progettazione del Corso di Dottorato in *Studi umanistici (CDotSU)* risale al 2017, quando si trasformava rispetto al Corso di dottorato in *Culture umanistiche* (2013-2016), a sua volta sintesi di quattro distinti Corsi di dottorato attivi fino al 2013. Essa ha attraversato fasi che hanno favorito, col contributo delle componenti coinvolte (i responsabili dei *curricula* e i docenti componenti il collegio dottorale, ma anche i-le dottorandi-e le cui opinioni sono state rilevate a cadenza annuale attraverso la somministrazione di questionari inerenti il percorso nella sua completezza e le diverse attività implicate, cfr. **D.PHD. 3.1**; **D.PHD. 3.3**), la riflessione sul percorso formativo e sulle sue finalità, con l'apporto costante di azioni di miglioramento finalizzate a meglio cesellarne i contorni. Una particolare attenzione è stata riservata alla selezione degli SSD, che si è focalizzata sulle discipline fortemente caratterizzanti la tradizione culturale e scientifica del nostro Ateneo, e, in linea con essa, al percorso formativo da offrire ai-le dottorandi-e. A partire dal ciclo XXXIX (2023) il processo di progettazione ha coinvolto un Comitato di indirizzo esterno (*Advisory Board*, **D.PHD. 1.2**) [**D.PHD.1_1c**], che ha condiviso e approvato il piano generale del progetto e le finalità, e questionari finalizzati alla rilevazione delle *OpiD* [**D.PHD.1_2C**], analitici e somministrati annualmente con il supporto del PQA. Il *CDotSU* sembra ora aver raggiunto una forma chiara e immediatamente leggibile, articolata in quattro *curricula* incentrati su singoli SSD, a eccezione del *curriculum* in Scienze umane, che insiste su una varietà di settori (psico-pedagogici e filosofici) [**D.PHD.1_3C**]. Il suo programma ha l'obiettivo di fornire le basi teoriche e metodologiche necessarie per svolgere ricerca avanzata nell'ambito delle scienze umane, chiamate oggi a raccogliere le sfide poste dalle trasformazioni (conoscitive, tecnologiche, sociali) del mondo contemporaneo. Tale obiettivo è perseguito attraverso una preparazione pluridisciplinare ma coerente con il progetto formativo e un approccio sistemico ai fenomeni dell'informazione, della conoscenza, della formazione e dell'avvicinarsi di paradigmi politici con le loro dinamiche, centrali per cogliere e interpretare il mutamento nelle società contemporanee e nelle soggettività.

D.PHD.1.2

In virtù delle fasi di riflessione e riprogettazione sopra indicate (**D.PHD. 1.1**) il *CDotSU* è stato in grado di definire una visione chiara, articolata e pubblica del percorso formativo alla ricerca, coerente con gli obiettivi formativi specifici e trasversali, in linea con il PSA 2024-2026 (Obiettivo D.6), e compatibile con le risorse disponibili. In linea con tale visione, il *CDotSU* si avvale della partecipazione attiva di 60 membri, ricercatori e ricercatrici, professori e professoressse associate-i e professori-esse ordinari-e, appartenenti anche ad altri Atenei nazionali ed esteri, specialisti-e di chiara fama nei rispettivi ambiti di competenza. I componenti del Collegio dottorale, rispondenti di norma ai requisiti di qualità richiesti dal D.M. 301/2022, concorrono a ogni decisione presa in materia di dottorato di ricerca, e collaborano attivamente a tutte le attività didattiche. Il corso si avvale, come detto (**D.PHD. 1.1.**) di un *Advisory Board* [Cfr. **D.PHD.1_1c**] che include colleghe-i di Università estere (Minnesota, Tartu, Paris, Ottawa, Edinburg) e di associazioni scientifiche internazionali (FIEC, IPSOS). Il programma formativo e gli obiettivi sono pubblici e consultabili nella pagina web di Ateneo dedicata ai [Dottorati di ricerca](#). Sul piano delle procedure, tutte le attività formative previste dal *CDotSu*, dopo l'approvazione del Collegio dottorale, sono deliberate dal Consiglio di Dipartimento.

D.PHD.1.3

Le modalità di selezione sono coerenti con gli obiettivi formativi e valorizzano, attraverso la verifica del progetto di ricerca in sede di valutazione dei titoli e di colloquio orale, l'attitudine alla ricerca dei-le candidati-e, la loro preparazione e adeguatezza al percorso di ricerca dottorale [**D.PHD.1_1S**]. Il [progetto formativo attuale](#) [**D.PHD.1_2S**] è coerente con gli obiettivi del corso e con gli obiettivi del PSA 2024 2026 (Obiettivo D.6) e si differenzia dalla didattica di primo e secondo livello per il ricorso a metodologie innovative e aggiornate per la didattica e la ricerca. Le attività formative sono bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di

ricerca e altre attività (disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, etica della ricerca, *Digital Humanities*, Patrimonio intellettuale, Inglese per le *Humanities*). Tra i momenti innovativi e caratterizzanti è da segnalare, come parte integrante dell' OFFF, il *Laboratorio* di preparazione di un *paper* in inglese, con un *PhDDay* conclusivo nel quale i-le dottorandi-e sono protagonisti-e della propria ricerca che hanno occasione di illustrare e sottoporre a discussione e verifica. Da notare che tale *Laboratorio* si configura come esercizio preliminare e propedeutico a incontri di carattere allargato, incentivando i-le dottorandi-e a estendere la rete internazionale delle relazioni scientifiche. Esempi ulteriori di didattica innovativa, e parte integrante dell' OFFF, sono anche gli incontri seminariali, nel corso dei quali i-le dottorandi-e entrano nell'officina della ricerca viva, come anche altri laboratori pratici che guidano l'allievo-a alla metodologia della ricerca. Ciascuna attività corrisponde a un monte ore = CFU, e ciascun-a dottorando-a è tenuto-a, da [Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca](#), [D.PHD.1_3S], ad acquisire almeno 60 CFU con riferimento specifico alle attività formative erogate dal *CDotSU*. Le attività formative e le attività di ricerca dei-le dottorandi-e sono monitorate dai-le *supervisor* in occasione di incontri periodici individuali e dal Collegio dottorale che le verifica, al termine di ciascun anno, con lo strumento della "relazione annuale delle attività" (interne ed esterne, ad es. partecipazione a convegni o mobilità estera) presentata dai-le dottorandi-e. Il Collegio dottorale, presa visione delle relazioni annuali, le ratifica in occasione di un'Adunanza specificamente dedicata. La produttività dei-le dottorandi-e è monitorata dall'Ufficio ricerca che fornisce i dati relativi al numero delle pubblicazioni registrate nell'archivio IRIS.

D.PHD.1.4

La compresenza di settori disciplinari investe gli ambiti filologico-letterario, sociologico-comunicativo, storico contemporaneo, filosofico e psico-pedagogico, e a ciò corrisponde la composizione del [Collegio dottorale](#), che include studiosi-e di SSD diversi, e afferenti alle aree CUN 10, 11 e 14 [D.PHD.1_4S] (Scheda accreditamento PhD). Tali ambiti sono tra loro distinti ma coerenti e armonici nel quadro di una formazione comprensivamente umanistica, interdisciplinare e transdisciplinare, che favorisce la possibilità di coniugare un percorso multidisciplinare senza rinunciare alla formazione specialistica nelle discipline di riferimento, conforme agli obiettivi formativi del corso, ma al tempo stesso valorizzando al meglio, ponendoli in dialogo, la pluralità di metodi praticati dalle singole discipline, dal *close reading* di molteplici tipologie di fonti alla raccolta e analisi di dati empirici e sperimentali. Come detto, sono previste attività trasversali, obbligatorie per tutti, di *soft skills* (D.PHD. 1.3.)[Cfr.D.PHD.1_2S]. Un dato incoraggiante (Almalaurea 2022)[D.PHD.1_5S], in considerazione degli obiettivi formativi che il corso si propone, è l'alta percentuale di studenti-esse addottorati-e che iniziano a lavorare entro due anni dal conseguimento del titolo, pari al 66.7% per lo più nell'ambito di professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (75%), con un'interessante percentuale di impiego nel Centro-Italia (50%). I dati Almalaurea 2023[Cfr. D.PHD.1_5S] documentano una percentuale occupazionale pari al 100% a un anno e, rispettivamente, a 3 anni dal conseguimento del titolo. Un altro aspetto utile al monitoraggio della coerenza e dell'interesse del profilo formativo è dato dall'aumento di borse di ricerca finanziate da Enti esterni, con il dato in marcato aumento, in linea con il *trend* macroregionale e nazionale.

D.PHD.1.5

La [pagina web del corso](#), bilingue, garantisce piena visibilità, nazionale e internazionale, delle potenzialità formative in offerta. Si prevede peraltro di potenziare la promozione dei contenuti del dottorato nel sito *web*, anche con iniziative pubbliche di orientamento, ad esempio nell'ambito del *PhDCareer Day* (avviato in Ateneo nell'ottobre 2024). Il progetto formativo già consente, in ogni caso, visibilità e comprensibilità immediate degli interessi di ricerca e dei percorsi, come conferma il numero elevato di domande di iscrizione alle selezioni annuali, di norma superiori al centinaio. La percentuale di iscritti al 1° anno del corso con titolo di studio conseguito in altro Ateneo è elevata (84.62%), in rapporto sia al dato macroregionale sia al dato nazionale (53.62% in entrambi i casi)[vedi D.PHD.2].

D.PHD.1.6

Il corso si pone obiettivi di mobilità e internazionalizzazione attraverso l'esperienza di mobilità all'estero obbligatoria dei-le dottorandi-e e favorendo le co-tutele con colleghi-e appartenenti a Università estere e i doppi titoli in accordo con Atenei esteri. In particolare, sono attualmente stipulati accordi di co-tutela con Université Paris-Est, Goethe Universität Frankfurt Am Main, Université Grenoble Alpes, Ecole Normale Supérieure de Lyon, Universidade de Sao Paulo, Università Complutense di Madrid e Universidad de Cádiz. Sono già in atto azioni che sensibilizzano i-le dottorandi-e sull'importanza di predisporre *paper* in lingua inglese che favoriscano la condivisione e valorizzazione in contesti internazionali. Il [Collegio dottorale](#) docenti include al momento quattro docenti stranieri (su sessanta docenti complessivi, 6,6%) che cooperano attivamente alle attività didattiche, di università australiane, danesi, statunitensi, greche. Prevede inoltre due borse annue riservate a studenti provenienti da Università estere. I dottorandi e le dottorande hanno l'obbligo della mobilità estera, per un periodo di almeno 3 mesi; tale aspetto è oggetto di monitoraggio (relazione annuale). Si prevede di implementare il sistema di monitoraggio con lo strumento di un *GoogleForm*.

Punti di Forza:

Il Corso di Dottorato in fase di **progettazione (iniziale e in itinere)** ha approfondito le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca, come emerge dall'analisi documentale (verbale del Collegio dei Docenti del Dottorato del 12/05/2023). Un'attenzione all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento è dimostrata anche dallo spazio dedicato a Scienze della Comunicazione e Cultura Digitale nell'offerta formativa del Dottorato.

Il Collegio del Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria **visione chiara e articolata del percorso di formazione** alla ricerca dei/delle dottorandi/e, pubblicizzata sul sito del Dottorato. Tale visione risulta coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali), le risorse disponibili e la pianificazione strategica dell'Ateneo.

Le **modalità di selezione**, riportate nel bando di concorso e pubblicizzate sul sito web del Dottorato prevedono una valutazione dei titoli, del progetto di ricerca e di un colloquio orale. Il percorso di formazione risulta coerente sia con gli obiettivi formativi del Dottorato e con i profili culturali e professionali in uscita sia con gli obiettivi del PSA 2024-2026 (D. 6).

Il **progetto formativo** include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato, come si evince dall'offerta formativa reperibile dalla pagina web del Dottorato (approvazione offerta formativa a.a. 2024-2025 nel Collegio dei docenti del 12/05/2024 e successivamente dal Consiglio di Dipartimento del 23/05/2024).

Il Dottorato di Ricerca assicura **visibilità al progetto formativo e di ricerca** attraverso la pagina web del corso in italiano e inglese. Riporta le tematiche, l'offerta formativa e l'elenco dei/delle docenti del Collegio. La buona visibilità del progetto trova conferma nel numero elevato di domande di iscrizione alle selezioni annuali (circa un centinaio). Un ulteriore dato positivo è rappresentato dalla elevata percentuale di iscritti al 1° anno del corso con titolo di studio conseguito in altro Ateneo (indicatore AVA3 H.O.O.A. 2023: 81,25%), in rapporto sia al dato macroregionale (55,43%) sia al dato nazionale (51,36%).

Aree di miglioramento:

Sebbene dall'analisi documentale e dalla visita da remoto emerga un rapporto consolidato di interlocuzione tra il Corso di Dottorato di Ricerca e le Parti Interessate ai profili culturali e professionali in uscita, testimoniato dalla numerosità di borse di ricerca finanziate da Enti esterni (il dato percentuale registra una crescita costante nel triennio 2021-2023, raggiungendo l'85,71% nel 2023, superiore alla media macroregionale e nazionale), questo si basa essenzialmente su **consultazioni non formalizzate**. Questa mancanza di formalizzazione si riscontra anche nelle interazioni con l'*Advisory Board* costituito nel 2023 di cui fanno parte docenti di Università estere (Minnesota, Tartu, Paris, Ottawa, Edinburgh) e di associazioni scientifiche internazionali (FIEC, IPSOS). Si evince che la consultazione con l'*Advisory Board* sia avvenuta attraverso un questionario bilingue somministrato a partire dal 40° ciclo (a.a. 2024-2025), da cui emerge che le risposte sono anonime, eccetto una scheda con un nominativo, e non risulta formalizzato in un incontro collegiale con i membri che lo hanno compilato. Questa circostanza è stata confermata dalla visita da remoto.

Dall'analisi documentale attraverso la scheda di attivazione del 40° ciclo (a.a. 2024/2025) il Dottorato prevede il settore della scuola come un possibile **sbocco occupazionale** dei/delle dottori/esse di ricerca. Tuttavia si rileva l'assenza di rappresentanti del suddetto settore tra le Parti Interessate (verbale Collegio dei Docenti 12/05/2023). In occasione della visita da remoto, la Coordinatrice del Dottorato riferisce che è in atto una riflessione sul coinvolgimento di rappresentanti del mondo scolastico. Questo è senz'altro un segnale nella direzione di un miglioramento.

Non si ha inoltre evidenza documentale dell'istituzione di una sezione dottorato composta da **ex dottori di ricerca del Dottorato all'interno dell'associazione degli ex-Alumni di Urbino**, come indicato nel verbale della riunione del PQA del 13/12/2023 (requisito AVA3). Questa circostanza viene confermata in occasione della visita da remoto, in cui la Coordinatrice fa presente che questo aspetto è stato trattato informalmente. Riferisce che intendono valorizzare gli ex dottori di ricerca, inserendoli tra i portatori di interesse all'interno dell'*Advisory Board*.

Il Corso di Dottorato persegue obiettivi di **mobilità e internazionalizzazione** come testimoniano le 8 cotutele internazionali e la presenza di *visiting professor*, tuttavia risulta da implementare la mobilità dei/delle dottorandi/e, come si evince dall'indicatore AVA3 H.O.O.B che è diminuito costantemente nel triennio 2021-2023 (22,22% nel 2021, 12,50% nel 2022, 11,11% nel 2023) e risulta inferiore al dato macroregionale e nazionale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Dottorato di:

- rafforzare la formalizzazione delle attività dell'**Advisory Board** con attività differenziate, anche attraverso incontri collegiali e verbali strutturati, al fine di superare l'attuale modalità di consultazione limitata alla somministrazione di questionari anonimi;
- rafforzare i collegamenti del PhD con l'associazione degli **ex-Alumni**, istituendo percorsi dedicati e/o sezioni del PhD che comprendano ex dottori di ricerca del Corso, coinvolgendo gli stessi come portatori di interesse all'interno dell'*Advisory Board*.

Buona Prassi:

È da considerarsi una buona prassi la presenza di **8 cotutele internazionali e la presenza di *visiting professor***. Nel periodo 2020-2023 il Dottorato si è avvalso della collaborazione di sei professori di chiara fama provenienti da università europee che hanno svolto attività didattica per i/delle dottorandi/e.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.PHD.1_1C] Advisory Board del CDotSU e Struttura di funzionamento e Assicurazione della Qualità del CDotSU

Descrizione: Approvazione dello *Advisory Board* del *CDotSU* e della Struttura di funzionamento e Assicurazione della Qualità del *CDotSU*. Delibere n. 23/2023 del 12 maggio 2023 e n. 7/2025 del 16 gennaio 2025 del Collegio dei docenti del Dottorato in Studi Umanistici.

Dettagli: intero documento

File: D.PHD.1_1C_Advisory board_Struttura AQ_.pdf

- **Titolo:** [D.PHD.1_2C] Indagine (QS) Dottorato DISCUI 2023-24 (SisValDidat)

Descrizione: Opinioni e proposte di miglioramento delle dottorande e dei dottorandi di ricerca

Dettagli: intero documento

File: D.PHD.1_2C_Opinioni_SisValDidat.pdf

- **Titolo:** [D.PHD.1_3C] Articolazione di *CDotSU* in 4 curricula, all'interno della Proposta di istituzione del Dottorato in Studi Umanistici – XXXIX ciclo - per l'a.a. 2023-2024

Descrizione: Istituzione dell'articolazione del *CDotSU* in 4 curricula

Dettagli: Delibere n. 18 e n. 21/2023 del 12 maggio 2023 del Collegio dei docenti del Dottorato in Studi Umanistici e Delibere n. 127/2023 e 129/2023 del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI) del 23 maggio 2023).

File: D.PHD.1_3C_Articolazione 4 curricula.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** [D.PHD.1_1S] Modalità di selezione per l'ammissione al *CDotSU*

Descrizione: Bando di selezione per l'ammissione al *CDotSU*

Dettagli: intero documento

File: D.PHD.1_1S_Bando.pdf

- **Titolo:** [D.PHD.1_2S] Offerta formativa

Descrizione: Descrizione dell'OFFF del *CDotSU*

Dettagli: intero documento

File: D.PHD.1_2S_Offerta formativa_2024-25.pdf

- **Titolo:** [D.PHD.1_3S] Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca

Descrizione: Regolamento che disciplina l'istituzione, l'attivazione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Dettagli: intero documento, e si veda anche art. 19 del Regolamento

File: D.PHD.1_3S_Regolamento Dottorato.pdf

- **Titolo:** [D.PHD.1_4S] Scheda di accreditamento Dottorato di ricerca in Studi Umanistici 40 ciclo

Descrizione: accreditamento dottorato in Studi Umanistici a.a. 2024/2025

Dettagli: intero documento

File: D.PHD.1_4S_Scheda accreditamento 40 ciclo.pdf

- **Titolo:** [D.PHD.1_5S] Dati Almalaurea

Descrizione: dati 2022 e 2023 sulla condizione occupazionale

Dettagli: intero documento

File: D.PHD.1_5S_Dati_Alma Laurea_occupazione.22.23.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

L'attività didattica del *CDotSU* è dettagliatamente costruita e programmata al fine di fornire ai/le dottorandi/e le competenze trasversali e specialistiche (differenziate e distinte rispetto a quelle acquisite nei percorsi formativi di primo e secondo livello) adeguate al terzo livello della formazione. Essa include attività didattiche interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari, trasversali ai quattro *curricula* (*Lingua inglese per le Humanities*, *Informatica umanistica*, *Patrimonio intellettuale*, *Gender Issues and University*), *Seminari* disciplinari e interdisciplinari che prevedono interventi congiunti da parte dei docenti attivi nel Collegio e di colleghi e colleghe italiani e stranieri esperti delle diverse tematiche curriculari, che espongono il frutto delle loro ricerche attuali [Cfr. **D.PHD.1_2S**]: il fine è quello di introdurre i/le dottorandi/e nel "laboratorio" della ricerca attiva, con i tipici aspetti problematici e le tipiche complessità proprie di ciascuna disciplina e trasversali a tutte; un *Laboratorio* di Preparazione e presentazione di un *paper* in inglese. Include inoltre 18 discipline specialistiche che sono erogate ogni anno, in italiano e, in proporzione inferiore, in inglese, per gli allievi e le allieve di primo anno e di secondo anno. Gli insegnamenti sono concepiti distintamente per i singoli *curricula*, ma sono liberamente attingibili da tutti i dottorandi e le dottorande. Ciascuno di essi conferisce CFU attraverso la frequenza e, in molti casi, il superamento di una verifica finale validata dai/le responsabili dei corsi in ESSE3. Si segnala che nel periodo 2020-2023 il *CDotSU* si è avvalso della collaborazione di 6 specialisti di chiara fama provenienti da università europee con funzione di Short-term Visiting, che hanno svolto attività didattica per gli allievi del dottorato di ricerca (D.R. 638/2019 e successivo D.R. 103/2022) [D.PHD.2_1C]. Il calendario delle attività formative, che è pianificato osservando una suddivisione semestrale, in prossimità dell'inizio di ogni semestre, è condiviso con anticipo con tutto il Collegio dottorale. Ai fini di una fruizione ottimale delle attività formative da parte di dottorande-i si prevede, a cadenza annuale, e al principio dell'anno accademico dottorale, un *Welcome Day* che illustri (insieme all'*ebook*, pure previsto, vedi **D.PHD. 3**) l'offerta formativa e dia indicazioni sul suo buon uso.

D.PHD.2.2

L'idea sottesa al *Laboratorio* "Preparazione e presentazione di un *paper* in inglese" è precisamente finalizzata a *incentivare* i-le dottorandi-e *ad apprendere* come costruire un discorso argomentativo in lingua inglese e a *partecipare* a seminari e *workshop* europei ed extra-europei. In particolare, sono operativi un *PhDDay* annuale con presentazione e discussione dei *paper* in inglese alla presenza di membri stranieri del collegio dei docenti e una *PhD International Conference* che ha luogo, da diversi anni, nelle sedi di sette diversi atenei europei (*curriculum* di Scienze del Testo antico). Sarà necessario, nel quadro delle azioni di miglioramento, pianificare un *PhDDay* annuale del medesimo tipo per ciascuno dei *curricula* attivi nel *CDotSU*. La partecipazione di dottorandi-e a Convegni nazionali e internazionali dovrà essere oggetto di specifico monitoraggio con lo strumento del *Google Form* per cui ved.

D.PHD. 3. Attraverso tali stimoli formativi dottorandi e dottorande sono avviati a divenire membri della comunità scientifica. A tal fine sono sollecitati dai/le *supervisor* a partecipare, coerentemente con il proprio progetto di ricerca, a *CfP* internazionali rese note, di norma, da appositi canali di informazione scientifica, ovvero coinvolti in attività seminariali e convegnistiche organizzate dai *supervisor* ciascuno in coerenza con la propria specializzazione disciplinare e i propri specifici interessi di ricerca. Sul piano pratico, la loro partecipazione e il loro spostamento sono favoriti dalla opportunità che hanno di attingere al *budget* loro destinato del 10% (per il I anno) e del 15% (per il II e III anno) [D.PHD.2_1S].

D.PHD.2.3

I-le dottorandi-e sono seguiti al fine di favorire la loro crescita nella competenza e nella capacità di ricerca e di progettazione, affiancati da un/una *supervisor* interno/a e, se reso indispensabile in relazione ad aspetti specifici della ricerca dottorale, anche da uno o più *supervisor* esterni, di chiara fama nei rispettivi campi di specializzazione. Un importante momento di crescita è costituito dalla fase di lavoro in mobilità estera[Cfr. **D.PHD.1_4S**], dove hanno l'opportunità di un dialogo, sul proprio tema di ricerca, con uno specialista internazionale, verso il quale sono orientati/e per il tramite del/la *supervisor*.

D.PHD.2.4

I/Le dottorandi-e dispongono di adeguate risorse finanziarie e strutturali [Cfr. **D.PHD.2_1S**]. In particolare, usufruiscono della maggiorazione destinata ai dottorandi in mobilità estera, e dei fondi del 10%, nel primo anno, e del 15% nel secondo e terzo anno, per eventuali missioni, spese di pubblicazione o ordine di materiali di studio. Per una corretta informazione dei dottorandi e delle dottorande sono disponibili *Linee guida per l'utilizzo del Budget per l'attività di ricerca* [D.PHD.2_1S]. Il CDotSU dispone di uno spazio multi-postazione presso l'Area [Scientifico didattico Paolo Volponi](#) e di numerose postazioni dedicate anche presso la sede della [Biblioteca di San Girolamo](#), nella sala Bruno Gentili. In quella sede, che dall'ottobre 2024 è aperta al pubblico continuativamente dalle h. 08:30 alle h. 22:00, possono usufruire di uno straordinario patrimonio librario, sia in forma cartacea che digitale, e di risorse elettroniche importanti ed essenziali per le loro ricerche.

D.PHD.2.5

Il CDotSU prevede, in conformità al [Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca](#) art. 21, c. 14[Cfr. **D.PHD.1_3S**](art.19), la possibilità di tutorato e di didattica integrativa entro un massimo di 40 ore all'anno per i-le dottorandi-e, senza che tali attività rallentino o ostacolino il loro percorso di ricerca, che deve evidentemente costituire l'attività principale, insieme alla frequenza delle attività formative programmate.

D.PHD.2.6

Il CDotSU promuove l'internazionalizzazione prevedendo lo svolgimento obbligatorio di un periodo di almeno 3 mesi presso un'università o un istituto di ricerca estero[Cfr. **D.PHD.1_4S**]. In particolare, il loro soggiorno all'estero è di norma presso studiosi-e che possano interagire costruttivamente con lo specifico tema di ricerca. Nel quadro delle azioni correttive, è opportuno pianificare incontri di maggiore sensibilizzazione dei/delle *supervisor* (e dei-le dottorandi-e) sull'importanza di questo aspetto, anche tenendo conto di quanto indicato nella *Scheda di revisione annuale*[D.PHD.2_2C], ad esempio promuovendo incontri dedicati, che forniscano informazioni pratiche e dettagliate su procedure, regole, tempistiche, ricerca dei contatti, necessarie per organizzare l'esperienza di dottorato all'estero. Sono altresì promossi periodi di mobilità presso qualificati soggetti industriali o presso enti pubblici per dottorandi-e impegnati in progetti di ricerca su tematiche industriali e inerenti al patrimonio culturale e la pubblica amministrazione[Cfr. **D.PHD.1_4S**]. Su richiesta dei-le dottorandi-e, da avanzare all'inizio del terzo anno e previo parere favorevole del Collegio, è rilasciata la menzione di "Doctor Europaeus" qualora siano soddisfatte le condizioni elencate nel Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di ricerca (art. 30)[Cfr. **D.PHD.1_3S**].

D.PHD.2.7

Fa parte integrante dei compiti dei/le *supervisor* incentivare i-le dottorandi-e a valorizzare e comunicare le proprie ricerche attraverso la partecipazione a convegni e *workshop* nazionali e internazionali, e attraverso specifiche pubblicazioni. Dopo un picco raggiunto nel 2020, il numero dei prodotti della ricerca da parte dei dottori e delle dottoresse ha avuto un decremento (3.50 nel 2022) a fronte del dato macroregionale (5.26) e nazionale (4.76), secondo i dati relativi all'Andamento KPI Dottorato[D.PHD.2_3C]. Nel quadro delle azioni correttive si tratta di un aspetto da monitorare con attenzione, sensibilizzando i/le *supervisor* e incoraggiando nei modi opportuni i-le dottorandi-e. Va già in questa direzione il previsto incremento dal 10% al 15% del *budget* annuale di ricerca a disposizione dei-le dottorandi-e, a decorrere dal secondo anno del XXXIX ciclo. I prodotti della ricerca di volta in volta pubblicati sono caricati e resi accessibili in *IRIS* e, compatibilmente con le regole vigenti presso le diverse sedi editoriali, ancora molto differenziate nel campo umanistico, resi accessibili in modalità *open access*. L'Ateneo dispone di una [University Press](#) che garantisce, attraverso le regolari procedure di valutazione della qualità (*peer review*, *double blind peer review*), pubblicazioni in *Gold Open Access*, offrendo un'ulteriore e importante opportunità alle dottorande e ai dottorandi.

Punti di Forza:

Il Corso di Dottorato prevede un **calendario di attività formative** (corsi, seminari, eventi scientifici...), adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che vede anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo accademico.

Il Corso di Dottorato **garantisce e stimola la crescita dei/delle dottorandi/e come membri della comunità scientifica**, sia all'interno del corso attraverso l'istituzione di un *PhD Day* annuale per i 4 *curricula* del Dottorato con presentazione condivisa e discussione dei *paper* in inglese alla presenza di membri stranieri del Collegio dei docenti (attualmente è stato svolto per singolo curriculum), sia attraverso la partecipazione dei/delle dottorandi/e (anche in qualità di relatori) a congressi, workshop o seminari. Si apprezza la *PhD International Conference* che ha luogo, da diversi anni, nelle sedi di sette diversi atenei europei per il curriculum di Scienze del Testo antico.

L'organizzazione del Corso di Dottorato crea i presupposti per l'**autonomia del/della dottorando/a nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione**. Ogni dottorando/a è seguito da un/una docente tutor interno al Collegio. Può essere affiancato/a da un co-tutor interno oppure esterno, di chiara fama nei rispettivi campi di specializzazione. L'autonomia del/della dottorando/a viene sollecitata dal tutor/co-tutor nel presentare e divulgare i risultati delle proprie ricerche, come

in occasione del *PhD Day* annuale istituito per i 4 *curricula* oppure attraverso la partecipazione in qualità di relatori a congressi, workshop o seminari.

Dall'analisi documentale si evince che i/le dottorandi/e titolari di borsa e non dispongano di **risorse finanziarie** per lo svolgimento delle attività di formazione e aggiornamento sulla base dei fondi dipartimentali, integrati da un contributo di Ateneo nella misura del 10% per il primo anno e una quota del 15% per gli anni successivi per attività di ricerca in Italia e all'estero. Le risorse finanziarie sono ben indicate nelle "Linee guida per l'utilizzo del Budget per l'attività di ricerca". In merito alle risorse strutturali, l'analisi documentale ha messo in evidenza una presa di consapevolezza da parte del Corso di Dottorato di assicurare adeguati spazi, al fine di venire incontro alle criticità segnalate dai/delle dottorandi/e. Si dà pertanto atto dell'impegno del Corso di Dottorato di individuare ulteriori postazioni temporanee nelle diverse sedi di possibile lavoro di dottorandi e dottorande (ad esempio è stata individuata una postazione temporanea nella sala riunioni (DiSCUI) e la fototeca (DISTUM) (cfr. Documento di Revisione Annuale 2023-2024).

Come indicato nel Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca (art. 21, pag. 16), il Corso di Dottorato consente e favorisce la partecipazione dei/delle dottorandi/e ad "attività di tutorato, di **didattica integrativa** (fino a un massimo di 40 ore) e di **terza missione** (fino a un massimo di 21 ore), previo nulla osta del Collegio", che ne valuta la coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte. Questi stessi criteri vengono tenuti in considerazione per lo svolgimento di ulteriori attività compatibili, come incarichi di docenza scolastica o universitaria (Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca). Queste attività, seppur non monitorate, risultano adeguatamente documentate e regolamentate.

Il Corso di Dottorato contribuisce al **rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali** assicurando ai/alle dottorandi/e la possibilità di periodi di mobilità, in Italia e/o all'estero, coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate istituzioni accademiche o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in particolare nel caso delle borse cofinanziate o PNRR. Il Corso di Dottorato promuove l'internazionalizzazione attraverso le co-tutele (attualmente 8) e l'invito di visiting professor che arricchiscono l'offerta formativa dottorale. Nel periodo 2020-2023 il Dottorato si è avvalso della collaborazione di sei specialisti di chiara fama provenienti da università europee che hanno svolto attività didattica per i/le dottorandi/e.

Il Corso di Dottorato garantisce che la **ricerca svolta dai/dalle dottorandi/e** generi prodotti direttamente riconducibili al/alla dottorando/a (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, attraverso la registrazione nella banca dati IRIS. A tal fine si evidenzia che nell'ambito dell'offerta formativa è incluso il Laboratorio "Preparazione e presentazione di un paper in inglese" finalizzato a incentivare i/le dottorandi/e ad apprendere come costruire un discorso argomentativo in lingua inglese e a partecipare a seminari e workshop europei ed extra-europei.

Aree di miglioramento:

La partecipazione di dottorandi/e a convegni nazionali e internazionali non è ancora oggetto di specifico monitoraggio che viene però considerato come azione da intraprendere attraverso lo strumento del *Google Form*.

Sebbene il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisca al rafforzamento delle relazioni scientifiche internazionali assicurando ai/alle dottorandi/e la possibilità di periodi di mobilità all'estero, l'indicatore AVA3 H.O.O.B, che registra un costante calo percentuale nel triennio 2021-2023 (22,22% nel 2021, 12,50% nel 2022, 11,11% nel 2023), mostra un dato relativo inferiore a quello macroregionale e nazionale. Il Dottorato ha messo in atto delle azioni per incoraggiare la mobilità dei/delle dottorandi/e a seguito delle rilevazioni delle loro opinioni (Documento di revisione annuale 2024), quali: - pianificare incontri di maggiore sensibilizzazione dei/delle tutor dei/delle dottorandi/e sull'importanza della mobilità internazionale; - promuovere incontri dedicati per fornire informazioni pratiche e dettagliate su procedure, regole, tempistiche, ricerca dei contatti, necessarie per organizzare l'esperienza di dottorato all'estero. Queste azioni richiedono un costante monitoraggio.

Dall'analisi documentale emerge una bassa produzione scientifica dei/delle dottorandi/e. L'indicatore AVA3 - H.O.O.E (rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli) registra un calo sensibile, passando da un valore di 11,22% nel 2020 a un valore di 3,88% nel 2022, a fronte del dato macroregionale (5,57%) e nazionale (5,94%). Per rispondere a questa criticità, come indicato nel Documento di Revisione Annuale 2023-2024, il Dottorato ha messo in atto le seguenti azioni: sensibilizzare i/le tutor sull'importanza di incoraggiare la produzione scientifica dei/delle dottorandi/e; incentivazione alla preparazione di articoli, frutto di partecipazione a convegni nazionali e internazionali. Queste azioni richiedono un costante monitoraggio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Dottorato di avviare e formalizzare un **monitoraggio della partecipazione dei/delle dottorandi/e a convegni nazionali e internazionali** per raccogliere dati sistematici e aggiornati con la finalità di garantire il consolidamento del processo PDCA e il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento continuo del PhD.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.PHD.2_1C] Collaborazioni di specialisti internazionali nelle attività didattiche

Descrizione:Short Term Visiting nel Dottorato di ricerca - D.R. 638/2019 e successivo D.R. 103/2022

Dettagli: intero documento

File:D.PHD.2_1C_short-term visiting.pdf

- **Titolo:**[D.PHD.2_2C] Documento di revisione annuale del dottorato di ricerca in Studi umanistici

Descrizione:Documento contenente gli esiti e le considerazioni maturate sulla base del monitoraggio del contesto di riferimento, dei processi formativi, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale, al fine di rivedere ed aggiornare periodicamente i percorsi formativi e di ricerca delle dottorande e dei dottorandi e allinearli alle evoluzioni culturali e scientifiche delle aree disciplinari di riferimento del corso. Delibera n. 83/2025 del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali (DISCUI) del 12 marzo 2025

Dettagli:intero documento

File:D.PHD.2_2C_Documento Revisione Annuale_a.a. 2023 2024, XXXIX ciclo,.pdf

- **Titolo:**[D.PHD.2_3C] Cruscotto Indicatori Università

Descrizione:Ambito H. Indicatori Dottorati di ricerca

Dettagli: Ambito H. Indicatori Dottorati di ricerca

File:D.PHD.2_3C_Cruscotto indicatori_rapporto KPI.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.PHD.2_1S] Linee guida per l'utilizzo del Budget per l'attività di ricerca

Descrizione:Il documento contiene i criteri da seguire per l'utilizzo dei fondi annuali a disposizione delle dottorande e dei dottorandi

Dettagli: intero documento

File:D.PHD.2_1S_Linee guida budget.pdf

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.3.1

Il *CDotSU* dispone di un sistema di monitoraggio dei processi (Andamento KPI del *CDotSu*) [Cfr. **D.PHD.2_3C**] e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione attraverso la *rilevazione e l'analisi delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande*. Le *OpiD* sono raccolte, a partire dal ciclo 39, dal PQA attraverso la somministrazione di un questionario molto dettagliato, che indaga ogni aspetto dell'attività complessiva, formativa e di ricerca, ispirato ai questionari ANVUR dottorandi [Cfr. **D.PHD.1_2C**]. Tale importante strumento ha un ruolo nel processo continuo di riprogettazione del dottorato. In particolare, nell'ambito dell'assicurazione della qualità, il *CDotSU* ha approvato una *struttura di funzionamento e di assicurazione della qualità* [Cfr. **D.PHD.1_1C**] e a redigere un *Documento di revisione annuale* [Cfr. **D.PHD.2_2C**] che include un'analisi delle rilevazioni delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi e di ogni ulteriore area di valutazione e intervento trasversale (internazionalizzazione, attrattività, ricerca scientifica, offerta formativa, strutture operative e scientifiche, sbocchi occupazionali) utili a migliorare la *performance* del corso dottorale, con l'indicazione di una serie di azioni da intraprendere e la relativa tempistica. La rilevazione delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi secondo il nuovo sistema di cui alle "[Linee guida Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca](#)" trasmesse dal PQA il 27 ottobre 2023 con prot. n. 166575 [D.PHD.3_1S], si è conclusa nel luglio 2024, con esito nel complesso positivo per il *CDotSU*, e la rilevazione di alcuni aspetti critici che sono stati oggetto di accurata riflessione in incontri specifici con la rappresentante dei/lle dottorandi/e e con la Giunta, sempre alla presenza del Referente per la Qualità del *CDotSu* [D.PHD.3_2S]. In questa cornice, si pianifica un incontro a cadenza periodica con il/la rappresentante dei dottorandi e delle dottorande e un incontro annuale, e segnatamente nel mese di dicembre, con i dottorandi e dottorande di primo anno finalizzato a illustrare il *Questionario* in tutti i suoi aspetti ai fini di una fruizione ottimale, da parte di dottorande/i e docenti di questo prezioso strumento.

D.PHD.3.2

Il *CDotSU* ha effettuato il monitoraggio delle modalità di utilizzo dei fondi del 10% in dotazione a ciascun dottorando a maggio 2023 con riferimento ai cicli dal XXXV al XXXVIII [D.PHD.3_1C] e, su richiesta del PQA, al termine dell'anno 2023 con riferimento ai cicli dal XXXIII al XXXVIII [D.PHD.3_2C]. Parimenti, le modalità di impiego dei fondi di dotazione del *CDotSU* sono state monitorate con riferimento ai cicli dal XXXIV al XXXIX [D.PHD.3_3C]. Il [Collegio Docenti](#), al fine di promuovere il corretto utilizzo del *budget* ricerca 10% da parte degli iscritti al corso, ha stabilito, nella già citata seduta del 12 maggio 2023, di incaricare il Coordinatore a organizzare, in collaborazione con il responsabile amministrativo del Plesso Giuridico Umanistico, incontri *ad hoc* di informazione e sensibilizzazione, che si sono tenuti in data 28 novembre 2023 e in data 18 dicembre 2023. In queste occasioni sono state illustrate e discusse in dettaglio le "[Linee guida per l'utilizzo del budget 10% e 15% ai dottorandi per Attività di Ricerca in Italia e all'Estero](#)" [D.PHD.2_1S], nonché il testo del vigente "[Regolamento per le missioni](#)" dell'Ateneo [D.PHD.3_3S]. Un incontro ulteriore si è tenuto, con i dottorandi del ciclo XL, *online* il 2 dicembre 2024, con una articolata presentazione in *Power Point*.

D.PHD.3.3

Il *CDotSU* ha, nel tempo, aggiornato costantemente e gradualmente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande, per mantenerli in linea con i progressi culturali e scientifici delle diverse aree disciplinari di riferimento, tenuto conto delle opinioni e delle proposte di miglioramento dei/lle dottorandi-e e delle dottoresse e dei dottori (*AlmaLaurea* e *OpiD*) [Cfr. **D.PHD.1_5S** e **D.PHD.1_2C**]. Anche la consultazione con lo *Advisory Board* è stata implementata attraverso lo strumento di un dettagliato *Questionario* bilingue somministrato ai colleghi e alle colleghe a partire dal ciclo 40 [D.PHD.3_4S], e sarà erogato annualmente.

Punti di Forza:

Il Corso di Dottorato dispone di un **sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale** attraverso la rilevazione delle opinioni dei/delle dottorandi/e. Dall'analisi documentale si ha evidenza dell'analisi delle suddette rilevazioni riferite al 39° ciclo (a.a.2023-2024) redatta nel Documento di Revisione Annuale, discusso e approvato nel Collegio del Dottorato il 06/03/2025 e nel Consiglio di Dipartimento il 12/03/2025. La rilevazione degli aspetti critici emersi sono stati oggetto di accurata riflessione in incontri specifici tra la Coordinatrice del Dottorato, il Referente AQ e la rappresentante dei/delle dottorandi/e (cfr. Relazione del 06/02/2025) e con la Giunta costituita dalla Coordinatrice del Dottorato, il Referente AQ e i quattro docenti referenti dei curricula (cfr. Relazione del 13/02/2025).

Il Corso di Dottorato ha effettuato un **monitoraggio delle modalità di utilizzo dei fondi** del 10% in dotazione a ciascun/a dottorando/a con riferimento ai cicli dal 34° al 39° (cfr. Report Monitoraggio impiego fondi). Tale monitoraggio è stato discusso nel Collegio dei docenti del 12/05/2023. Si ha inoltre evidenza documentale (cfr. verbale del Collegio dei docenti del 31 gennaio 2024) che la Coordinatrice ha organizzato, in collaborazione con il Responsabile Amministrativo del Plesso Giuridico Umanistico, due incontri con i dottorandi/e del 39° ciclo, il 28 novembre 2023 e il 18 dicembre 2023, per illustrare le "Linee guida per l'utilizzo del budget 10% e 15% ai dottorandi per Attività di Ricerca in Italia e all'Estero" e il testo del vigente "Regolamento per le missioni" dell'Ateneo. Viene inoltre dichiarato che un ulteriore incontro si è tenuto online con i/e dottorandi/e del 40° ciclo il 2 dicembre 2024.

Il Corso di Dottorato **riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei/delle dottorandi/e**, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, grazie alle riflessioni del Collegio dottorale e alle proposte di miglioramento avanzate dai/dalle dottorandi/e, soprattutto dopo la recente compilazione dei questionari di rilevazione delle loro opinioni e del questionario AlmaLaurea.

Aree di miglioramento:

Dall'analisi documentale emerge una mancanza di documentazione comprovante un **processo strutturato e sistematico della consultazione delle Parti Interessate/Advisory Board**. Come confermato in occasione della visita da remoto, questo processo si basa essenzialmente su consultazioni non formalizzate.

La partecipazione di dottorandi/e a convegni nazionali e internazionali non è ancora oggetto di specifico monitoraggio che viene però considerato come azione da intraprendere attraverso lo strumento del *Google Form*.

Dall'analisi documentale emerge l'assenza di rappresentanti del settore della scuola tra le Parti Interessate (verbale Collegio dei Docenti 12/05/2023), che il Dottorato indica come un possibile sbocco occupazionale dei/delle dottori/esse di ricerca. In occasione della visita da remoto, questa circostanza è stata confermata e riferito che è in atto una riflessione in merito.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Dottorato di:

- operare una messa a sistema delle **attività di consultazioni delle Parti Interessate/Advisory Board**;
- mettere in atto un **sistematico monitoraggio** della partecipazione di dottorandi/e a convegni nazionali e internazionali;
- **ampliare il Comitato delle Parti Interessate** inserendo rappresentanti del mondo scolastico.

Documenti chiave

- **Titolo:**[D.PHD.3_1C] Monitoraggio delle modalità di utilizzo dei fondi del 10%
Descrizione:Verifica modalità di impiego dei fondi di ricerca 10%-15% da parte dei dottorandi. Delibera n. 24 del verbale n. 29 del Collegio Docenti del 12 maggio 2023
Dettagli: intero documento
File:D.PHD.3_1C_Monitoraggio utilizzo fondi.pdf
- **Titolo:**[D.PHD.3_2C] Monitoraggio impiego fondi di dotazione cicli XXXIII-XXXVIII
Descrizione:Verifica modalità di impiego dei fondi attribuiti al Corso per funzionamento. Dati e documentazione sul Dottorato di Ricerca in Studi Umanistici ai fini dell'analisi di contesto del PQA - Verbale del Collegio del 31.01.2024
Dettagli: intero documento.
File:D.PHD.3_2C_Analisi_dati_Dottorato Studi Umanistici_31.1.2024.pdf
- **Titolo:**[D.PHD.3_3C] Monitoraggio impiego impiego Fondi CDotSU cicli XXXIV-XXXIX
Descrizione:Verifica modalità di impiego dei fondi attribuiti al Corso da parte dei dottorandi-e e per funzionamento.
Dettagli:intero documento
File:D.PHD.3_3C_Report Monitoraggio impiego fondi.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[D.PHD.3_1S] Linee guida assicurazione della Qualità dei corsi di Dottorato di Ricerca
Descrizione:Linee guida trasmesse dal PQA il 27 ottobre 2023, con nota prot. n. 166575

Dettagli:intero documento

File:D.PHD.3_1S_Linee guida_AQ_PQA.pdf

- **Titolo:**[D.PHD.3_2S] Analisi delle OpiD con la rappresentante e i referenti dei curricula

Descrizione:Verbali incontro con la rappresentante dei dottorandi e delle dottorande e con i referenti dei quattro *curricula*

Dettagli: intero documento

File:D.PHD.3_2S_Analisi OpiD_incontri rappresentante e referenti.pdf

- **Titolo:**[D.PHD.3_3S] Regolamento Missioni

Descrizione:regolamento missioni di Ateneo, che si applica anche alle dottorande e ai dottorandi

Dettagli: intero documento

File:D.PHD.3_3S Regolamento missioni.pdf

- **Titolo:**[D.PHD.3_4S] Questionario, bilingue

Descrizione:Elenco bilingue di domande inerenti ad aspetti significativi e determinanti la qualità del *CDotSU*

Dettagli:intero documento

File:D.PHD.3_4S_Questionario bilingue.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

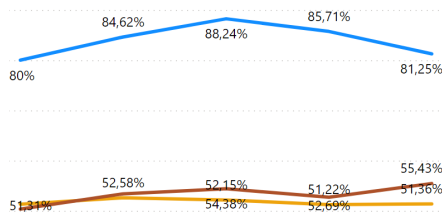
AVA3

Edizione 10/2024

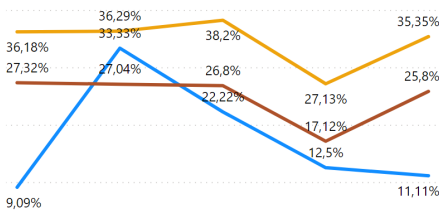
Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

Studi Umanistici

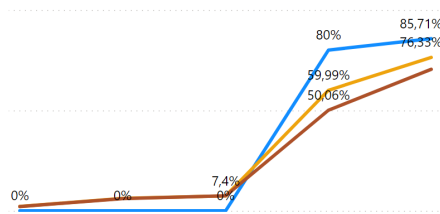
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



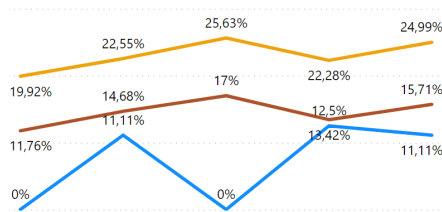
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



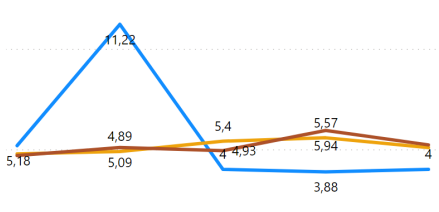
AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi. Con riferimento agli indicatori quantitativi, si registra una prevalenza di confronti negativi a fronte di una larga prevalenza di andamenti positivi.